

Rassegna del 22/05/2016

Nazione Pontedera	Nuovo raid al distributore: presi pochi spiccioli	...	1
Nazione Pontedera	Santa Ubaldesca, la festa continua: il programma di oggi	...	2
Tirreno Pisa	L'amore della provincia dà la carica ai nerazzurri	Silvi tommaso	3



Nuovo raid al distributore: presi pochi spiccioli

ANCORA ladri al distributore a Calcinaia dove, negli ultimi mesi, i malviventi si sono più volte presentati per rifornirsi di spiccioli seminando però danni alle strutture. In tutti i casi - davvero numerosi - non è mai stato possibile arrivare ad identificare i micro criminali che, appunto, anche per pochi euro rompono apparecchiature che costano centinaia di euro di riparazioni.



Santa Ubaldesca, la festa continua: il programma di oggi

Calcinaia

TERMINATA la Sagra della Nozza Calcinaia si prepara a vivere il momento più spirituale ovvero la celebrazione della patrona del paese, S. Ubaldesca Taccini. Questo pomeriggio alle 18 l'esibizione della scuola di ballo "Arte in musica" ed estrazione della grande tombola prevista per le 19.30. In serata musica a tutto volume con "Max Paradise".



L'amore della provincia dà la carica ai nerazzurri

Dalla periferia cittadina all'alta Valdera un popolo che si ritrova sempre nella stessa fede calcistica. «Con Gattuso si è riaccesa la passione»

► PONTEDERA

Il solito tragitto per raggiungere lo stadio, una telefonata al compagno di mille domeniche per condividere ansie e speranze. Un gesto, un amuleto. Il cuore nerazzurro batte forte anche in provincia. Dalla periferia pisana, all'alta Valdera. Tifosi sparpagliati un po' ovunque, piccoli gruppi che da anni, ogni fine settimana, salgono in macchina, rigorosamente con la sciarpa al collo, per seguire il Pisa.

E non importa la lontananza dall'Arena: quello che conta è la passione, il senso di appartenenza a una realtà sportiva, a una tifoseria, a due colori: il nero e l'azzurro.

Un sabato come tanti? Ieri è bastato salire in macchina e farsi un giro per capire che non è così. L'attesa per il big match trabocca dai tavolini dei bar, si infila tra le pareti degli uffici, striscia per le strade. Anche in provincia. Mattinata rovente al Tifo Pisa, a Fornacette, punto di riferimento per i tifosi nerazzurri della Valdera alla ricerca di una maglietta o di un cappellino da indossare allo stadio.

«Non sottovalutiamo il Pordenone, in 180 minuti può accadere di tutto. Non vedo l'ora di vedere lo stadio completamente esaurito». Matteo Turini ha appena varcato la soglia del negozio per acquistare un cappellino: «Ci sarà il sole e farà caldissimo, almeno ho qualcosa per ripararmi», spiega ancora il giovane di Fornacette.

Poi dal vialetto che conduce all'entrata spuntano due bambini: uno ha la maglia con la tradizionale croce pisana bianca su sfondo rosso, l'altro sul pet-

to ha stampata una simpatica Torre vestita di nerazzurro. Si chiamano Marco e Sasha, accompagnati a fare shopping da tifosi dalla mamma, Nadia Maccanti, di Capannoli: «Sono abbonata da 15 anni, ne ho viste di tutti i colori. Dalla promozione in serie B alle lacrime di Bergamo. Sono emozionata, col Pordenone l'Arena sarà una polveriera».

È quasi mezzogiorno e la tensione, nell'ambiente nerazzurro, sale minuto dopo minuto. C'è addirittura chi si emoziona parlando dei ragazzi di Gattuso, tanto da rabbrivire. Gianfranco Barbuti, di San Giorgio, Cascina, ha la pelle accapponata mentre rivive la stagione dei nerazzurri: «Sono stati splendidi, hanno dato il massimo in ogni partita. Mi ero allontanato dallo stadio, ma con Gattuso si è riaccesa la passione. Mannini è un idolo, mio figlio gioca nel solito ruolo, Varela è un fenomeno».

E c'è anche chi spera in un regalo di compleanno speciale, come Luca Salvini, di Capannoli: «Ho compiuto 26 anni ieri e spero che il Pisa mi faccia felice. Sono fiducioso, con la Maceratese ho visto una grande squadra». Giovani e meno giovani: la passione mette tutti sullo stesso piano. Quello dove si sogna e si spera, dove anche un pezzo di strada può decidere il trionfo o la delusione: «Saremo in sei all'Arena e faremo sempre la solita strada, quella fortunata», spiega Gianluca Doveri, 45 anni, di Selvatelle, frazione di Terricciola, che ai riti scaramantici crede, eccome: «Non chiedermi che strada faccio però, quello non lo dico. Non vorrei che portasse sfortuna».

Tommaso Silvi

